

QUATTRO ISTITUTI TORINESI VINCONO IL CONCORSO «CENTOSCUOLE»

Web, iPod, video Nuove strade per imparare

Maria Teresa Martinengo

QUATTRO scuole torinesi sono tra i 25 istituti vincitori della VI edizione del concorso «Centoscuole», promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per valorizzare «l'eccellenza nell'autonomia scolastica», come ha ricordato il presidente Lorenzo Caselli alla premiazione. Alla cerimonia, avvenuta nei giorni scorsi, erano presenti Piero Gastaldo, segretario generale della Compagnia, il vicesindaco Marco Calgaro, Anna Maria Dominici, direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. «Centoscuole è un'iniziativa di respiro nazionale - ha detto il professor Caselli - che incoraggia docenti e studenti delle scuole italiane a ricercare nuove strade di apprendimento e innovativi linguaggi didattici». Il premio di 15 mila euro viene poi impiegato nella realizzazione del progetto presentato. Alla selezione hanno partecipato 141 scuole (102 del Nord, di cui 51 piemontesi, 20 del Centro e 19 del Sud e delle isole) che hanno lavorato sui filoni «tradizionali» - innovazione didattica, educazione scientifica, educazione alla cittadinanza europea - oppure sui due temi specifici, «Il numero nella vita quotidiana» e «Le barriere dentro di noi e intorno a noi: come la disabilità può diventare un'abilità diversa grazie anche allo sport».

Ed ecco i torinesi visti da vicino... La Scuola Europea «Altiero

Spinelli» (elementari, medie, liceo) ha scelto di rendere la matematica «più friendly per i ragazzi». Il progetto inaugura un nuovo filone di attività matematiche, legate al tema del puzzle: l'argomento consente la pianificazione del lavoro in verticale sui tre ordini di scuola, con diversi approfondimenti interdisciplinari (storia, geografia, composizione di poesie e racconti brevi, scienze e tecnologia). La matematica viene proposta come una disciplina ricca di strumenti capaci di fornire una chiave interpretativa della realtà.

L'Istituto di Istruzione superiore «Bodoni-Paravia» ha presentato un progetto supertecnologico, partendo da riflessioni come: è possibile utilizzare il video come uno strumento quotidiano nella didattica? È possibile aiutare studenti e insegnanti a scoprire il piano narrativo degli argomenti didattici e culturali? È possibile, a scuola, utilizzare la produzione filmica in chiave espressiva per rielaborare criticamente le conoscenze? È possibile trasformare le lezioni e gli argomenti dei programmi di studio in alcuni momenti filmici creativi distribuiti via web, cd, cellulari, iPod? Certo che lo è. Tant'è che una «pattuglia» di professori ed allievi ha cominciato a sperimentare l'utilizzo del film, dal lato della produzione. E continuerà, grazie al Concorso Centoscuole, con il progetto Storytelling: preparazione, ripresa e montaggio di lezioni da esporre in

classe da parte degli studenti e molto altro ancora.

Di particolare valore è il progetto triennale "E.Y.S.C. (European Youth Sport Campus) dell'Istituto «Des Ambrois» di Oulx, concluso durante i Giochi Paralimpici. Dal 15 al 19 marzo 2006 gli studenti delle nazioni coinvolte - Francia, Spagna, Repubblica Ceca, Olanda, Ungheria - con una delegazione di studenti provenienti dalla Bolivia, hanno vissuto sulle montagne olimpiche, ospiti delle famiglie, il ricco calendario preparato dai ragazzi dell'Istituto. Il frutto di questo lavoro cercherà di incidere in modo concreto, producendo un documento da presentare al CONI e al Comitato paralimpico affinché i termini abili e disabili siano sostituiti nella concezione sportiva da un unico termine: atleti.

Intrigante è il progetto «Da grande voglio fare lo scienziato» dell'Istituto «Vittone» di Chieri. Si sono chiesti i docenti perché materie come fisica e chimica sono così poco amate. Probabilmente per il modo teorico ed astratto in cui spesso vengono insegnate. Al «Vittone» accade così che gli studenti accolgano i bambini e li guidino alla scoperta del fascino delle Scienze Sperimentali realizzando con loro semplici attività laboratoriali. I bambini apprendono divertendosi, i tutor, nella veste di insegnanti, si responsabilizzano, sviluppando maggior interesse per le discipline e migliorando il loro profitto.



inbreve

ScuolaSuper

La creatività giovanile sul palco del Teatro Juvarrà

Oggi e domani, dalle 14,30 alle 19, prosegue al Teatro Juvarrà di via Juvarrà 15 ScuolaSuper, un grande spettacolo articolato in tre pomeriggi (il primo è stato ieri) dedicato alla creatività dei giovani e al loro linguaggio. La serata conclusiva è domani alle 21, sempre allo



Juvarrà. Oltre ad uno spazio di incontro, Scuola Super è un'occasione di scambio e di conoscenza tra adolescenti degli istituti superiori, i loro docenti, gli enti e le associazioni. Con lavori teatrali, performance musicali e di espressione corporea, partecipano gli istituti: Arduino, Berti, Birago, Boselli, Bosso, Monti, Casale, Cattaneo, Cottini, Gioberti, Primo Liceo Artistico, Itc Luxemburg, Regina Margherita, Russell-Moro, Santorre di Santarosa, Spinelli, Steiner, Teatro Nuovo, Vittoria, Volta, Curie (Grugliasco), Doria, Darwin. La manifestazione è promossa dal Settore Politiche Giovanili della Città di Torino.

Teatro Alfieri

«Saper vedere», tre licei e le tendenze dell'arte

Venerdì al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, ore 9-13 e 15-18 si svolgerà un convegno di studi dedicato all'arte contemporanea promosso dal liceo classico «Cavour» in collaborazione con il liceo classico «Gioberti» e lo scientifico «Galileo Ferraris». Il titolo «Saper vedere. Tendenze, aspetti, significati dell'Arte contemporanea». Il convegno, nato dal desiderio dei tre licei di promuovere in prima persona aggiornamento e approfondimento di discipline caratterizzanti, è a cura di Gabriella De Blasio, docente del «Cavour» (gabriella.deblasio@fastwebnet.it). Interventi di Anna Maria Dominici, direttore generale Ufficio Scolastico Regionale, Sergio Roda, pro rettore dell'Università di Torino, i presidi Maria Clalia Zanini, Angela Suppo, Mario Perrini, Pier Giorgio Dragone, Patrizia Sandretto, Riccardo Passoni, Carolyn Christov-Bakargiev, Luca Beatrice, Guido Curto, Elisabetta Tolosano.



ISTITUTO D'ARTE PASSONI

A lezione di politica in vista del primo voto

Ragazzi e docenti soddisfatti del dibattito tra i rappresentanti dei due schieramenti

L'AULA magna dell'Itis «Avogadro» al gran completo di studenti (studentesse, soprattutto) attentissimi, in una mattina «speciale» voluta dalla preside dell'Istituto d'Arte «Passoni», Paola Ravetti. L'evento tanto coinvolgente è stato un faccia a faccia tra un rappresentante del centro destra ed uno del centro sinistra per spiegare, una volta tanto con toni pacati, il senso delle differenze. L'obiettivo? Ovviamente, aiutare i ragazzi al primo voto ad orientarsi tra le proposte degli schieramenti.

Andrea Giorgis, ds, candidato al Senato, e Roberto Rosso, Fi, sottosegretario al Welfare, candidato alla Camera, si sono fatti apprezzare dalla platea per la chiarezza e la sincerità delle loro posizioni. I temi toccati sono stati

tutti quelli sul tappeto in vista delle votazioni di domenica e lunedì: dalla tassazione alla Tav, dall'immigrazione al voto degli stranieri non ancora cittadini italiani, dal nucleare all'eutanasia, dalla scuola ai pacs, alla presenza italiana in Iraq.

Dai ragazzi sono arrivate moltissime domande. «Come pensate di diminuire la distanza sociale tra famiglie povere e famiglie ricche?» ha chiesto Raffaella. E Alessandra: «Come fa il centro-destra ad essere alleato di una formazione che discende direttamente dal tempo del fascismo?» Valentina: «Molti di noi abitano in Valle di Susa: come si farà a smaltire le scorie di amianto della Tav?». E poi ancora richieste di chiarimenti su scuola statale e paritaria, sulla promessa di uguaglianza per tutti i cittadini (anche immigrati) che in realtà non viene rispettata, sulle droghe leggere e pesanti, sull'aborto. I due candidati si sono appassionati al dibattito. Probabilmente, sentendo a loro volta, un sincero e «disinteressato» coinvolgimento. [m. s.]

SITI E GIORNALI SCOLASTICI, LE PAGELLE



La Kumpa Allegria e dinamismo

Si chiama la Kumpa E.L.S.T., il gruppo di ragazzi che ha aperto questi blog (<http://spaces.msn.com/4elst>) dove raccontare gite, fare test pre-elettorali, scrivere indiscrezioni sui professori, fare due chiacchiere. Gli argomenti sono quattro: Professori, Compagni, Noi della Kumpa e Rappresentanti. Ma la parte più bella sono le carrellate di foto che si vedono all'apertura. Le immagini sono divertenti, i visi allegri, l'atmosfera simpatica. E danno un'idea non solo della vita di classe, ma di come passano il tempo fuori casa, tra moto, nevicata, sotto la pioggia, da neonati... C'è atmosfera in questo blog di diciottenni, che raccontano, prendono in giro, ironizzano su loro stessi... Scrive Giacomo: «Beh che dire, il 25 Gennaio ho compiuto 18 anni, dovrei essere, non so, leggermente diverso forse, più maturo, ma in realtà son come prima...». [s.nei.]



«Il Carlo» del Cattaneo Quando in classe ci si diverte a scrivere

Il liceo scientifico «Carlo Cattaneo» di Torino è l'istituto che dimostra - sulla piazza torinese - la maggiore attenzione per l'informazione. Gli studenti, dotati di buone capacità tecniche, realizzano infatti il giornale on line «Ch@ttaneo» e la testata cartacea «Il Carlo», godibile anche on line nel sito www.liceocarlocattaneo.it. In febbraio è uscito l'ultimo numero, molto ricco, in parte dedicato alle Olimpiadi e con un'ampia sezione nella quale gli studenti (diretti da Marco Consiglio) hanno intervistato un gruppo di docenti su un annoso quesito: «Perché studiare il latino?». Poi, in ordine sparso, articoli su Harry Potter, San Valentino (con un simpatico test) e San Faustino (i single avranno pur diritto a una festa...), musica, libri, fumetti. Un bel lavoro!

NEWS

MAA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La ricerca ama la vita

e tu?

La legge finanziaria del 2006 consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 5 per mille per sostenere la Ricerca e l'Università.

È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota alla Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi la propria firma e il codice fiscale dell'Università degli Studi di Torino

80088230018

nell'apposita casella.

Più fondi alla Ricerca e all'Università significano più innovazione, più competitività internazionale, più opportunità di sviluppo, di occupazione, di crescita civile ed economica.

